

Prezzo di Associazione

Unione e Stato: anno	.. L. 20
12. semestrale	.. 10
12. trimestrale	.. 5
12. mensile	.. 2
Estero: anno	.. L. 22
12. semestrale	.. 11
12. trimestrale	.. 6

Le associazioni non distinte al
intorno rinnovate.
Una copia in tutto il regno non
costa nulla.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 60.—
In terza pagina, dopo la prima
del giornale, cent. 20.— In quarta
pagina cent. 10.—
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscano. — Lettere e opuscoli
con affrancati al redattore.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

LA DONNA DELL'AVVENIRE IN ITALIA E NEGLI STATI UNITI

Senza far prediche sulla decadenza dei costumi, senza far confronti col buon tempo antico, vogliamo constatare un fatto, ed è il pericolo sociale, minacciato dalla donna educata coi moderni sistemi. Non entriamo nei drammi delle famiglie; non ritessiamo la cronaca scandalosa dei giornali; ma ci limitiamo alla donna moderna come si rivela nei celebri processi. Essa che grida sempre emancipazione, si è avvicinata, bastantemente ai diritti virili, non esclusi quelli di maneggiare la rivoltella, e di gittarsi portatamente nelle politiche fazioni. Ma ciò non è il maggior pericolo.

Il più grande pericolo sociale sta nella raffinatezza della cultura, che ora, con grande dispendio dei Comuni e dello Stato, si impartisce alla donna, perchè poi se ne serva a scopo di seduzione, contro una gioventù indebolita dal vizio e dalla miscredenza. Nel celebre processo del furto dei milioni, che ora si dibatte alle assise di Ancona, è tale idiosincrasia che manda la corruzione o la seduzione muliebri che si è sorto il presidente a chiudere le porte. Quest' Sirena consumarono al giovane e folle avvocato Lopez non meno di 900 mila lire per poi mandarlo sullo sgabello dei re. Ivi la Cesira e l'Argenteo Governatori sufficientemente istruiti fanno cento volte desiderare la più rozza ma onesta giovinetta campagnola. Pare incredibile quante esigenze abbia spiegato con il suo perduto garbo una Foresta Nymphet, figlia di un misero portiere. Cocchi, appartamenti, collane di smeraldi da 12 mila lire, ecc. quanto non poteva immaginare neppure nella modesta stanzetta paterna; senza i romanzi galatei, le scene da imbastire, gli spettacoli criminali dei quali la donna moderna è si avida. La stessa influenza ruinosa della donna apparve in un altro celebre processo, in quello del Sommaruga.

Non citiamo altri esempi perchè non piena la cronaca contemporanea, bastando di aver segnalato il pericolo di una raffinatezza sguaiata, che in Russia ha prodotto la nichilista, in Francia la petroliera, in Italia la Sirena che uccide gli incanti con l'aria. A costei con la giustizica sin dai primi anni s'insegna come

atteggiar la membra seducenti — " Fate così per allettare, diceva una direttrice alle sue allieve. E s'istruiscono di buon tempo; il resto otterranno con l'uso e con l'aiuto della moda procace!

Ma lasciamo l'educazione italiana per seguire la donna negli Stati Uniti, dove le cose e le idee più strane formano la vita normale.

La signorina Anna Menestrina scrive nell'Italia, giornale italiano che si pubblica a Chicago, cose molto bisacche sulla condizione della donna negli Stati Uniti. Ne togliamo alcuni punti, senza discuterli, e senza però ingoiare la minestrina.

Nelle grandi città ove ad ogni angolo evvi una Guardia di polizia, appena una donna qualunque avesse da lagnarsi, o di un atto irriverente o di qualche parola disonesta, che le fosse diretta da qualche uomo, questo viene subito arrestato, ed il meno che gli può toccare è una grossa multa, o tre mesi di prigione. Sui marciapiedi è sempre cortesia per l'uomo il discendere, e lasciar libero il passo alla donna, negli omnibus se tutti i sedili sono occupati, ed entri una donna, fosse anche una negra, se vi è un uomo non manca mai di alzarsi e cedere il suo posto a sedere alla donna entrata, restando lui in piedi.

Ma dove più emerge la protezione alla donna è la facilità con cui i giudici americani accordano alla medesima il divorzio per poco che ella abbia da lagnarsi del proprio marito.

Anche nei casi in cui il marito la maltrattasse, o le lasciasse mancare il necessario, la legge dà il diritto alla donna di separarsi dal marito, ed obbliga questi a passarle una congrua somma per suo mantenimento. Se non lo fa lo mandano ai lavori forzati, o ne pagano in ragione di un dollaro al giorno, mezzo dollaro lo tiene la direzione dell'ergastolo, per suo mantenimento, e l'altro mezzo lo passano alla moglie.

Se un uomo promette ad una donna di farla sua moglie, e poi non mantenesse la promessa, anche per questo fatto solo, la donna può farlo convenire in giudizio, ove infallibilmente vien condannato ad a pagarle una multa più o meno grossa, secondo che è più o meno ricco, od alla prigione per qualche mese se nulla possedesse.

A chi seduce una ragazza dieci anni di lavori forzati, a chi commette uno stupro venti anni, ed anzi noi piccoli paesi ove la polizia è poco numerosa il popolo sovrano applica ad un albero senza tante cerimonie chi si rende reo di tanto delitto. Protetta da tali leggi capirete come la donna qui ha tutto il campo di manifestarsi per quello che vale, di concorrere agli impieghi al pari degli uomini, di studiare medicina, chirurgia, avvocatura nelle università, assieme ai giovani, sempre da questi rispettata, di conseguire diplomi di dottoressa, ed esercitare con lucro la sua professione. Alla posta, al telegrafo, nelle banche, ed in tutti gli uffici, vedi la donna assisa al banco, o sui registri nello stesso ufficio ove pure uomini vi sono impiegati, pagata come un uomo se compie un lavoro pari a questo.

Alla domenica poi, o in giorni di vacanza è quello il vero momento per apprezzare il valore della libertà della ragazza operata nord-americana. Dopo aver adempiuto alla mattina i doveri religiosi, vestita con uno stizzo sconosciuto alle ragazze operale italiane, e dovuta unicamente ai suoi risparmi sul suo lavoro, si unisce indifferentemente ad amiche od anche ad amici, e va con questi in qualche pubblico ritrovo a divertirsi, a ballare, a pic nic in campagna, senza la scorta dei genitori, magari a tu per tu con un giovinotto solo, senza che mai accada quel diavolo di maldiscepolo che cadrebbe sul capo ad una ragazza nostra italiana, che operasse così alla libera nei nostri paesi, e per lo più senza nemmeno che nel lungo tu per tu col giovinotto si sia proferta una sola parola d'amore.

E' un'amica che tratta con un amico, si uniscono per divertirsi e si lasciano buoni amici come prima, o niente più.

In religione poi, la donna nord-americana è entusiasta, ma quasi mai bigotta. Nella città di San Luigi, che conta 400 mila abitanti, ed ha più di 20 chiese di religioni differenti, mai succede un attrito fra i diversi credenti, che tutti si rispettano e si compatiscono.

Le religioni essendo libero tocca ai membri di ciascuna di esse a provvedere a tutte le spese occorrenti pel loro culto, a mantenere decentemente i loro preti o pastori, ad edificare ed adornare le loro chiese, ed a ciò tutti vi contribuiscono con ardore, ed in prima fila vi son sempre le

donne che immaginano lotterie, concerti e persino feste da ballo per fornire le loro chiese del necessario decoro.

Il culto cattolico sta qui in seconda fila, essendo i protestanti i più numerosi; però i cattolici stanno in prima fila per la larghezza dei mezzi di cui forniscono le loro chiese ed i loro sacerdoti, e per la loro frequenza agli spirituali esercizi. In un anno con sole offerte private si ammanò un capitale di 100 mila dollari, per fabbricare una vasta chiesa cattolica in una parte che ne era priva, e furono tutte donne che collezionarono tal somma.

Due uomini pericolosi

Con questo titolo la *Riforma* di ieri l'altro designa alla sfidanza del mondo politico italiano e francese due uomini pericolosi, due francesi che fanno parlare troppo di sé: il generale Boulanger e il Cardinale Lavigne.

Il primo, dopo la spaccatura del doppio col senatore Larpint, si è maggiormente messo in vista e, al di là della *Riforma*, minaccia di diventare il prossimo Presidente della Repubblica, o un probabile dittatore.

Il secondo, l'E.mo Cardinale Lavigne, riesce in breve tempo a far risorgere religiosamente Cartagine; acquista una grande influenza nei Consigli del suo paese e della Chiesa; diventa uomo politico della più alta importanza, a beneficio dei suoi connazionali. L'arcivescovo, il Cardinale, scrive la *Riforma*, non gli bastano. Dopo avere assorbito Tunisi, assorbe il Congo, l'Impero d'Africa, egli occupa uno dei primi posti nella gerarchia ecclesiastica, politico-religiosa.

E qui vogliamo riportare intera la conclusione che ne trae la *Riforma*. Essa soggiunge:

« Di questi due uomini, se ignoriamo se sono (!!!) e improvvisamente non cadono, dovrà l'avvenire occuparsi assai. L'uno, il generale Boulanger, può divenire molto pericoloso per la Francia; l'altro il cardinale Lavigne, per l'Italia. »

« La spada e la stola avranno ancora per lungo tempo, per quanto limitato dal diritto, l'impero del mondo. »

La *Riforma* ha ragione quanto alla

APPENDICE

LA GRAN VINCITA

« Ah! Louise, diot bene; rispose il buon uomo, ma io trovo che è più facile leggere quando non si ha che voltare i fogli. Ma con tutto questo il docile marito aprì il foglietto piegando con qualche sforzo la testa per leggere nell'interno, cominciò a leggere non senza difficoltà: »

« La calma perdura alla Borsa; i grossi finanziari sono in campagna. »

« Hanno una ben buona fortuna, commentò la signora. La fanciulla intanto che si era avvicinata per curiosare e gettare sul foglio delle occhiate al disopra delle spalle del papà, con un garbo indefinibile gli tolse di mano il giornale e spiegòlo quant'era grande sulla tavola, esclamò: »

« Oh! che gran foglio! Oh guarda! che cosa sono queste colonne di addizioni? se la nostra maestra la vede è capace di assegnarcela per lavoro. Oh! oh! Città di Amburgo; mamma, mamma, non era appunto della lotteria di Amburgo che tu avevi un biglietto? »

Malgrado la tenerezza per sua figlia, la signora Gregory fulminò con un'occhiata severissima la piccola chiacchierona; ma inutilmente; perchè Palmira continuava a leggere forte, mentre il capo di casa, affermando non senza soddisfazione la circostanza per affermare il suo domestico impero, diceva alla moglie: »

« Biglietti di lotteria! Ma tu hai dunque perduto la testa? Ed io che ti credevo economo e spargagina! tu getti il denaro a capriccio, e a che scopo ti domando io! per comprare dei pezzettini di carta che sono buoni nient'altro che ad alimentare il fuoco, perchè non si ha mai avuto per esempio che alcuno abbia guadagnato. »

« Oh questo è troppo! io vorrei sapere di quali prodigalità mi puoi tu accusare; ed in fin dei conti se soldo per soldo, ho accumulato qualche lira, io penso di essere ben padrona di averne fatto l'uso che meglio mi piaceva. »

« Sì, se era un uso ragionevole; ma biglietti di lotteria! io ti confesso che nei tuoi panni non avrei nemmeno pensato a giustificarmi. »

« Giustificarmi! interruppe la signora dirizzandosi colla dignità di una pitonessa pronta a rendere un oracolo dall'alto del suo tripode; e chi sa a quali diavolerie sarebbe trascorsa, se in quel punto Palmira non avesse chiamato in tavola. »

All'atterrito paracquo non parve neanche vero quell'incidente della chiamata, e alzandosi, colla voce più piacevole che gli venisse fatta; andiamo, Louise, calmati, non vedi che ho detto... così per dire... »

E avrebbe continuato colla medesima malifuggita finché non avesse veduti sgonfiati i precordi dell'irritata sua metà, se un grido di stupefazione di Palmira non avesse attirato a sé tutta l'attenzione dei due coniugi. »

« Che c'è! Che c'è! gridarono questi al un tempo. »

« Oh! mamma, mamma, è il tuo biglietto che ha guadagnato un milione... »

« Un milione! ripeterono, senza nemmeno comprendere il valore della parola, il marito e la moglie mezzo inebetiti; ma ti ricordi tu del numero del biglietto? — E così dicendo si precipitarono verso il giornale gli occhi fissi in un punto sul quale Palmira teneva fisso l'indice della mano destra così che pareva ve l'avesse confitto. »

« E' ben quello! 2... 3... 9... 8... 7... Io l'ho preso tra la tovaglia dove l'avevi nascosto; eccolo, mamma. »

E tutti e tre passarono il biglietto per confrontarlo col numero segnalato dal giornale come vincitore, e accertarsi che non era un sogno. »

« Ebbene, disse finalmente la signora Gregory con un tuono di voce alquanto acre; ecco a che cosa ci hanno portato le idee poco sensate di vostra moglie, signor Gregory. »

« Vale a dire, Louise, rispondeva l'onesto mercante grattandosi il capo e facendo una smorfia graziosissima che interessava tutti i muscoli facciali, — vale a dire che se tu non guadagnavi erano quaranta soldi perduti. »

« Che uomo di genio; gridò la signora; ma non ebbe la forza di arrabbiarsi. »

« Lasciami finire, Louise; saranno più i malcontenti d'aver collocato in quella lotteria il loro danaro, di quello che non siano i contenti per averlo fatto! »

III

No! Louise non è più dedita

« Un milione, ripeteva Palmira, un milione! ci starà, papà, in questa stanza, un milione? »

costatazione dei fatti e fa bene a riconoscere che malgrado tanta guerra che loro si fa, « la spada e la stola » avranno ancora l'impero del mondo.

A questo proposito ci cadono sott'occhio parecchi giornali francesi i quali si lagnano di quell'altro pericolo che è la conclusione del Concordato fra la Santa Sede e la Cina, mercé il quale viene escluso il protettorato della Francia sulle missioni in Cina.

La Francia repubblicana, radicale, giacobina, fa la persecutrice della Chiesa in casa propria, ma all'estero l'interesse la spingerebbe ad essere cristiana e cattolica.

Siccome però un Governo ateo e persecutore non potrebbe essere... buon protettore per i cattolici lontani, così ecco la Stola riprendere il suo diritto ed emanciparsi e fare da sé ciò che la spada potrebbe essere un alieno sospetto.

Ma i giornali francesi non ammettono colla *Riforma* che il Card. Lavignerie sia uomo sospetto, che anzi dicono aver egli soccombuto in una questione per la Francia gravissima.

La nomina di Monsignor Agliardi a Internunzio presso il governo di Pechino è reputata dai francesi un notevole scacco della diplomazia Repubblicana di Francia, la quale ha fatto di tutto per scongiurarla, ma non è riuscita.

Il *Figaro* dice « che il Cardinale Lavignerie ha tentato invano di parare il colpo: egli s'è recato in Roma a questo scopo, ma non ha potuto ottenere che il Papa desistesse dalla sua risoluzione. »

E neanche nell'affare del Congo i giornali francesi ammettono qual che la *Riforma* asserisce, poiché il citato giornale soggiunge: « Sua Santità non ha neppure consentito anche il Congo intiero dipendesse dal Primate d'Africa. »

Dunque da parte del Card. Lavignerie non vi è certo un uomo pericoloso. Zelfante degli interessi religiosi conciliati con quelli della Nazione cui appartiene, Egli ha però sopra di sé una Potenza Moderatrice, che impedisce gli assorbimenti tanto temuti dalla *Riforma*.

Alla quale quindi non resta che considerare e meditare sui pacifici trionfi della Stola che avrà, lo speriamo colla *Riforma*, ancora per lungo tempo l'impero del mondo.

Quel che il *Figaro* rimprovera al Governo del suo paese, si potrebbe benissimo ripetere del resto alla *Riforma* e a' suoi ispiratori. Una politica che calpesta le tradizioni dei secoli per darsi in braccio alle avventure e all'azzardo, è una politica che non sa né conquistare, né conservare. Essa non è fatta che di inganni i quali si traducono invariabilmente in nuove umiliazioni.

CURIOSO PROCESSO

essia i Padri di famiglia e l'educazione religiosa

Dobbiamo segnalare alla pubblica attenzione un fatto di sua natura gravissimo,

accaduto. Essa ci ha fin troppo gettato in faccia le sue 6000 lire di rendita delle quali avrebbe fatto erede la nostra Palmira, purché si fosse vissuti e dentro e fuori di casa secondo i suoi consigli! Grazie mille, buona signora! Ora potete tenervi le vostre 6000 lire di rendita; potete disporne come volete; non sappiamo proprio che farene; e tu, che hai tu dunque, Gregory, che non dici niente?

— Io t'ascolto, moglie mia; e sono non poco sorpreso ed ammiro la facilità colla quale tu hai preso una decisione per adottare la quale io avrei pensato almeno un giorno.

— Dal momento adunque che ho avuto l'ingegno di comprare un milione con 40 soldi, non c'è da maravigliarsi che io sappia concepire e prendere con rapidità la più importanti decisioni. E poi io sentivo interiormente una voce che mi prediceva questo risultato, ed io già da qualche tempo mi domandavo che uso avrei fatto di una tale somma. Oh! io non mi troverò imbarazzata, perché io era nata per essere milionaria; io lo sento!

Curvo sotto questa valanga di parole e di entusiasmo l'impiacciato paracquo andava rimuginando qual parte gli assegnerebbe sua moglie nella nuova vita cui prevedeva si andrebbe incontro; imperciocché non si dissimulava che sua moglie non gli lascerebbe far poco più che da comparsa; e che gli toccherebbe tutto al più di recattare le briciole di questo festoso della Fortuna.

— Sì, sì, continuava intanto l'eloquente manifestatrice di cufie, io sentivo che sarei stata un giorno chiamata a maneggiare

quale forse non ha precedenti, e che noi stessi non avremmo creduto vero se tale non risultasse da atti irrefragabili.

Il comune di Mirabello tiene a stipendio alcuni maestri municipali, e pare che fra questi ve ne fosse qualcuno che non curasse a sufficienza la soda istruzione e la educazione religiosa dei fanciulli. Ora avvenne che alcuni padri di famiglia ed operai cattolici impensieriti dell'avvenire dei loro figli, si fecero promotori di una petizione al Municipio di Mirabello, affinché in virtù dell'alta sua tutela amministrativa facesse le opportune indagini per appurare la verità, e desso, occorrendo, quei provvedimenti che reputasse all'uopo migliori. La petizione raccolse le firme di ben 133 cittadini, e, previa l'autenticazione delle firme fatta col mezzo di notaio e testimoni, fu inoltrata al Comune. La petizione non poteva essere redatta in modo più rispettoso e degno. Eccola nella sua elegante semplicità:

« La soda istruzione e la religiosa educazione dei fanciulli interessa sovrattutto ogni classe di persone, ma interessa in modo speciale i padri di famiglia. Ora tra i maestri delle Scuole municipali ve ne ha uno che non corrisponde per nulla alla giusta loro aspettazione, cosicché essi versano in una continua trepidazione circa la sorte riservata ai propri figli. Per questo i sottoscritti padri di famiglia e proprietari di Mirabello, pregano questo illustre Municipio che, facendo ragione alla giusta loro rimostranza, voglia provvedere in proposito; in caso diverso i sottoscritti si troveranno nella dura necessità di ritirare dalla scuola i propri figli, e nel medesimo tempo si faranno un dovere di ricorrere al Consiglio scolastico, e se sia d'uopo, al Ministero di pubblica istruzione per quelle deliberazioni che saranno del caso.

« Mirabello 22 maggio 1886. »

(Seguono 133 firme).

Qualunque onesto cittadino non solo sarebbe affrettato, ma avrebbe creduto suo imprescindibile dovere di onorare del proprio nome una così dignitosa protesta, fatta nel modo il più legale, e prodotta in via gerarchica.

Eppure no; questa petizione, sull'istanza del Pubblico Municipio valse a diversi sottoscrittori né più né meno che un processo in forma, processo che sarà discusso con rumore avanti la Pretura di Occimiano il giorno 29 corrente per presunta violazione dell'art. 573 Codice Penale; e più curioso si è che nel processo si volle coinvolgere perfino i testimoni chiamati a certificare le firme, e qualcuno che, sebbene non sottoscritto, tuttavia fu reo d'aver procurato le firme di molti sottoscrittori!

Nessun commento!

Il *Corriere di Torino* dal quale togliamo queste notizie a ragione domanda: se e quale garanzia abbiano ancora i padri di famiglia per la buona educazione dei loro figliuoli; se il diritto di petizione ed il ricorso ai Corpi amministrativi non costituisca una popolare franchigia, consacrata dal diritto pubblico costituzionale; se, e qual altro mezzo legale vi sia per

somme enormi! oh! avremo del lusso e dei comodi, te lo accerto, mio Gregory!

— Tanto meglio; sospirò il buon uomo approfittando dell'apostrofe indirizzata per dire qualche cosa. — Dunque tu non vuoi andare a Parigi?

— Io non ho detto questo; solamente ho detto che non mi voglio stabilire... Noi faremo costruire qui...

— Dove?

— Sulla piazza della Chiesa.

— Oh no, moglie mia! ci vorrebbe troppo terreno per avere un parco... perché io voglio un parco!

— Sarebbe più comodo adunque comprarlo bello e piantato. Tuttavia riflettendo, confesso che non vorrei perdere di vista questa casa nella quale abbiamo vissuto da...

Essa esitava.

— Ove abbiamo vissuto da paracquo e cappellai onesti, mia Louise.

— Senza dubbio, senza dubbio, continuò Louise mandando indietro una smorfia che cominciava a far capolino; se potessi trovare un punto adatto qui in Conriedaude... o nei dintorni...

— Ma non troppo lontano; tu vedi, moglie mia, che io divento vecchio, e che non cammino più tanto facilmente.

— Come! camminare facilmente!... E tu pensi che, noi continueremo ancora ad andare a piedi...? Ma avremo cavalli e carrozze...

— E a me, comperai un bell'asinello grigio, manà?

— E per farne che?

— Per andare a scuola e ritornarne; poiché ne resteremo d'stanti.

— Andare a scuola! ritornare! un asino!

segnalare gli abusi dei pubblici servizi; se i cittadini debbano rimanere inerti spettatori di fronte agli abusi stessi; se, ed a che cosa giovi il diritto elettorale, e l'aver dei mandatari, quando il mandante non possa più corrispondere col mandatario; se quando la stampa seguala qualche vizio nella pubblica azienda debba ognora aspettarsi un processo da colui contro cui il reclamo è diretto o dal P. M.; se in tempi infelici in cui non si parla che dell'educazione del popolo, non sia da altamente lodarsi ogni atto che tenda a reprimere gli abusi, e richiamare i docenti all'adempimento dei loro doveri. In fin dei conti, chi paga coi suoi sudori per l'educazione dei figli ha diritto, pare, di esercitare per sé o per mezzo dei suoi legali rappresentanti un utile controllo.

Dal canto nostro non possiamo a meno di rallegrarci di cuore coi padri di famiglia di Mirabello, sottoscrittori della petizione, così vigili e tenaci della vera educazione dei loro figliuoli, ed invitiamo tutti coloro cui sta a cuore la sana e religiosa educazione, di seguirne il nobilissimo esempio.

Onoro ad essi! Il processo non farà che ritemperare il coraggio.

Governo e Parlamento

Il ministro Magliani, secondo gli impegni presi davanti alla Camera, col concorso di impiegati competenti, ha posto allo studio il problema del riordinamento dei tributi comunali e provinciali in relazione alla riforma del dazio di consumo. E' un progetto di legge destinato (o almeno dovrebbe essere destinato) ad alleviare alquanto le tristi condizioni dei comuni; ma siccome il ministro tiene a non diminuire i proventi dell'erario, ne consegue che gli studi sono diretti ad aggravare di nuove e sotto nuove forme i contribuenti.

I giornali hanno annunziato che il ministro Coppino aveva nominato una commissione d'inchiesta sulle condizioni delle maestre nei piccoli comuni d'Italia. Da informazioni avute risulta che finora il ministro non fece che chiedere dei rapporti ai provveditori e delegati scolastici. Forse più tardi si nominerà una commissione d'inchiesta.

Il ministro Coppino, in collaborazione col senatore Cremona, ha posto termine al progetto di legge sull'istruzione superiore che verrà presentato alla riapertura della Camera.

ITALIA

Verona — Scrivono da Verona 25:

Non si sa nulla ancora circa alla sospensione o meno, in causa del colera, delle grandi manovre.

Quello che è certo si è che tutti i forti di Cersino, di Pastrengo e della zona fortificata della città, sono messi in aspetto, e per questo il genio militare è da quattro mesi che lavora.

Nella prima quindicina di agosto aver-

esclamò la genitrice indignata; ma questa fanciulla è di una mancanza di giudizio che spaventa! Ma pensi tu, Palmira, che ti manderò ancora alla scuola pubblica dove non si paga niente?

Ma ci sono ben andata fin ora, e la maestra è tanto buona...

— Basta, basta, a questo proposito; oh! tu hai un gran bisogno di essere messa per due anni in un buon collegio a Parigi per imparare il modo di vivere convenientemente alla nostra nuova condizione.

— Abbandonarmi! papà, mamà! e la povera fanciulla scoppiava in lacrime.

— Precisamente, aggiungeva di ripicchio la signora Louise; forseché tutte le fanciulle di buon casato dei dintorni non sono state allevate in collegio?

— Ed io che mi rallegravo di esser ricca per poter fare dei regali alla mia maestra e alle mie piccole compagne!

In quel momento si batté alla porta; il che arrestò per un momento l'inesauribile loquela della nuova milionaria.

— Avanti, gridò Gregory.

— Ah! siete voi, Lampois, disse con voce aspra la signora Louise.

— Sì; vi ho portato la veste della vostra piccina; guardate come è rimasta bianca!

— Ce n'è voluto del tempo! può essere sicuro divenuta bianca.

La premurosa lavandaia rialzò la testa e fissò gli occhi in volto alla moglie del paracquo con una espressione come se volesse sincerarsi se era veramente essa quella con cui parlava, la signora Louise, sempre così educata, sempre così amabile con tutti, ed oggi tanto aspra; poi le disse con dolcezza.

— E vero, cara vicina, che io avevo pro-

rebbero dei movimenti di Brigata e quindi solo nella seconda si darebbe mano alle vere manovre d'assedio, e d'attacco entro la linea fortificata.

Il generale Pianelli visitò quasi tutti i forti. Il quartier generale si stabilirà a Sona.

Sono arrivate a Verona due mitragliere « sistema White » a due canne da facciata, uguali alle canne del nostro fucile Watker (e per le quali impiegasi la stessa cartuccia), con incrociatura esterna d'ottone, meccanismo di carica a fuoco semplicissimi, rapidissimi, veramente eccezionali per condizioni di congegno ridotto alla più semplice espressione. Esse son montate sopra un treppiede di metallo e ferro, agiscono con prontezza facile e sotto l'azione d'una manovella a rotazione continua. Sono destinate all'armamento di una delle nuove costruzioni di difesa nei dintorni di quella Piazza.

Padova — A Padova è morto il prof. Francesco Filippuzzi docente chimica nell'Università. Era nato l'8 settembre 1829 in S. Daniele del Friuli.

Bergamo — L'Eco di Bergamo ci reca la notizia della morte del prof. Coiz Antonio, preside del R. Liceo di quella città. Da molto tempo era malato di un cancro al fegato, che non lasciava più speranza di guarigione. Non si credeva però che la morte dovesse essere così prossima.

Il Coiz era friulano e prete, ma accettato dalle passioni politiche avea gettato il collare alle ortiche apostatando dalla Chiesa. Non sappiamo se prima di morire si sia riconciliato con Dio.

Catania — Un dispaccio da Catania annuncia che l'altra notte, sulla strada di Caltagirone, venne aggredita da una banda di briganti la vettura postale. I passeggeri furono derubati; quattro lettere assicurate vennero sottratte.

Roma — Sulla strada da Civita Lavina a Velletri, igitati malandrini mascherati aggredirono tal Visco, dispensiere di Menotti Garibaldi. L'aggredito all'intimazione sferzò il cavallo; gli aggressori spararono le armi ed uccisero il cavallo. Fecero scendere dal carretto il Visco e lo depredarono di 1300 lire.

ESTERO

Svizzera

La Svizzera non si contenta di aver armato e ordinato la *Landsturm*, e di procedere alle fortificazioni del Gottardo, ma ha incaricato il compartimento militare di preparare i quadri di reggimenti Alpini, come già lo fecero l'Italia e la Francia.

Alla Svizzera riesce questa misura molto utile per la conformazione e molto facile, perchè non difetta di intrepidi montanari. Alle compagnie Alpine sarà pure unita apposita artiglieria. Già il battaglione n. 4 dei carabinieri ha fatto un'esercitazione di prova. Partito da Stanz, via Gottardo — Valle Bedretto — passo Nufenen (2440 m.) — valle delle spine per S. Ulrico — passo Grimsel — valle dell'Aar, fe' ritorno per Brunig. L'esito fu ottimo.

mezzo la veste per mezzogiorno; ma quando io seppi che il pranzo dei Clartoux non era che per domani, mi sono data un po' più di comodo.

— Quando si promette bisogna mantenere se si vuole conservarsi la clientela (e la signora Louise era soprattutto furiosa per essere stata chiamata su casa vicina dalla lavandaia). Quanto vi devo?

— Quarantacinque soldi come tutte le altre volte.

— Ecco! due franchi e mezzo; andate! — Che sia divenuta pazza? disse tra sé la lavandaia, che mormorò poi un mezzo, ringraziamento.

— Se non vi bastano due franchi e mezzo ne volete tre? aggiunse freddamente l'irreconoscibile mercantessa.

— No; tre franchi li domando solamente per le vesti della signora Pantessia; tra buone vicine...

— Niente affatto, niente affatto; vi deve essere un prezzo uguale per tutti; penso che non mi vorrete fare la elemosina di quindici soldi.

— Non era una limosina; è una facilità quale si usa tra vicine.

E non rispose col risentimento col quale avrebbe pur voluto, perchè ebbe pietà dell'imbarazzo di quel buonomo di Gregory che voltando le spalle alle due interlocutrici pareva aver posta tutta la sua attenzione nell'esaminare un quadro d'autore, ignoto, zuffolando tra i denti un'arietta che non gli si era mai sentita.

La lavandaia si accomiatò dicendo: — Io me ne vado; senza offendervi, mi pare che oggi in casa vostra ci sappia di bruciato... E si diresse alla porta. (Continua.)

Francia

Il telegrafo ci annunzia la morte di quel bravo signor Cayrade maire di Dècazeville, il quale dopo avere con la sua condotta vigilante, contribuito indirettamente all'assassinio del povero ingegnere Watrin, se ne andò alla corte di Rodez per deporre in favore degli assassini.

Ecco come lo incolse il male da cui fu condotto alla tomba.

Il giorno 10 a Dècazeville ebbe luogo un banchetto per commemorare lo scippo. Parlarono il famoso maire Cayrade, i deputati Bealy, Camelinat, Boyer e Michelin. Il banchetto finiva quando il Cayrade uscì precipitosamente con le mani sul ventre. Poco dopo si annunziò che era stato colto da indisposizione mortale o che aveva perduto la favella. Alcuni dicono che causa del male sia stata l'emozione patriottica, altri che abbia mangiato e bevuto troppo.

Sarà più probabile questa seconda versione.

Corre voce che tutti i deputati e i senatori monarchici dirigeranno un appello al paese in occasione delle elezioni per i Consigli Generali.

In quel manifesto si additerà alla Francia la condotta seguita dalla Repubblica in questi ultimi anni; si denuncerà la violenza dell'espulsione dei Principi e si domanderà agli elettori di volere esprimere col voto la loro riprovazione all'attuale Governo.

Alcuni giornali parlano di una scoperta che sarebbe stata fatta negli scorsi giorni.

Un cacciatore uccise un colombo e notò che aveva le ali marcate col sigillo delle armi imperiali di Germania.

Il colombo portava inoltre al collo un tubo contenente un dispaccio cifrato.

Le ali del colombo e il dispaccio furono portati al ministro della guerra. Fu ordinata immediatamente un'inchiesta dalla quale risultò che i tedeschi hanno stazioni di colombe viaggiatori nel territorio francese.

Belgio

Il Consiglio generale del partito operaio ha diretto al borgomastro di Brusselle una lettera con la quale lo previene ufficialmente che una imponente dimostrazione operaia avrà luogo a Brusselle il 15 agosto giorno della festa universale.

Il partito operaio inizierà un'attiva propaganda per reclutare il maggior numero di dimostranti; ed originizzerà nella prima quindicina d'agosto, un centinaio di meetings in tutti i centri industriali del paese.

Cose di Casa e Varietà

Salute pubblica in Città e Provincia

In città nessun caso.
In provincia. Bollettino del 24: Palazzolo 2 casi e 2 morti; Latisana 1 caso e 1 morto; Travesio 1 caso e 1 morto; Codroipo 1 caso e 1 morto; Porcia 1 caso; Zoppola 1 caso.

Bollettino del 25: Sedegliano casi 2 e 1 morto; Palazzolo casi 2 e 1 morto; Vivaro 1 morto; Travesio 1 caso; Fano 1 caso; Spilimbergo 2 casi e 1 morto; Polcenigo 2 casi.

Sfraccellato

Ieri 26, di bel mattino parlando da Formello per recarsi ad Incoronio certo Leonardo Bianzani di Michele di Paularo, quando fu sopra Piedini, una spina del cartone sotto il carro e rimase sfraccellato. Aveva sedici anni ed era il sostegno dei genitori.

Annegamento

Stef. S. di Udine, da alcuni giorni stabilito a Cividale come lavorante pistore, nelle ore pomeridiane di sabato si recò a fare un bagno nel Natisone. Colto da improvviso male, o come altri dicono, travolto da un gorgo, il misero giovane si annegò.

Il cadavere fu rinvenuto martedì da un suo compagno di lavoro.

Tentato furto ed immediato arresto

Ieri mattina una donna di Mortegliano, si recò nel negozio B. in Mercatovechio per comperare della stoffa per abiti. Non trovando nessuna qualità che le accomodasse, uscì dal negozio; ma nell'uscire con molta destrezza seppe pigliare uno dei pezzi di stoffa messi in mostra, nascondendolo sotto il grembiule. Questa operazione non fu però

condotta a termine senza che nessuno se ne accorgesse e subito ne rendesse avvertiti i proprietari del negozio B.

La donna venne inseguita e raggiunta presso la macelleria F. Essa però a un vigile che l'aveva fermata diede una spinta e cominciò a fuggire; ma raggiunta una seconda volta, venne arrestata, e la stoffa recuperata venne consegnata al negozio B.

Il pezzo di stoffa era di metri 42 del valore di L. 25.

Elezioni politiche

Risultato definitivo delle elezioni politiche seguite ieri nel II Collegio di Udine:

Inscritti 16591 — Votanti 3370.

Marchiori (minist.) voti 5096.

Marinelli (oppos.) voti 2096.

Concorso di pompa e trombe

Il concorso internazionale, bandito col decreto del 6 giugno 1886, per trombe e strumenti per applicare i rimedi contro le crittogame, avrà luogo, non più in Udine, ma in Firenze presso la scuola di pomologia ed orticoltura, e si aprirà il giorno 16 ottobre 1886.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel decreto del 6 giugno 1886.

Avviso ai sacerdoti e ai religiosi

Vanno in giro, per le città italiane dove purtroppo hanno già fatto qualche vittima innocente, certi commessi viaggiatori di una casa editrice. Questi bravi signori, educati, gentili, con parole melliflue, senza aver l'aria di voler fare pressione, vi presentano una scheda da firmare, dicendo che si tratta di stemmi e di genealogie di Pio IX e di Leone XIII e trattano la cosa con tale abilità che a chi ascolta pare che si tratti della spesa di una lira. Non è difficile, ed è già purtroppo accaduto, che alla idea di una spesa così lieve qualche ingenuo abbia firmato senza leggere attentamente.

Invece, si tratta che, la sua firma l'obbligo di acquistare un'opera che costa 1 lira la dispensa, e che poi è composta della piccola bagattella di 240 dispense, ossia invece di 1 lira come credeva di spendere, si vede comparire una citazione per 240 lire.

Sembrerebbero cose impossibili se non fossero accadute, e siccome questi poco onesti editori vanno a balzi qua e là per l'Italia, alle più grandi distanze, per evitare di essere colti in fallo, noi avvisiamo specialmente i sacerdoti e i religiosi, alla cui buona fede si tende questo tranello, a star in guardia e a non dare la loro firma senza prima avere ben letto quel che firmano.

Servizio telegrafico

È stato messo in vigore il regolamento internazionale telegrafico, approvato dalla Conferenza di Berlino. Esso comprende utili innovazioni.

Si può usare nello stesso telegramma un linguaggio convenuto con parole desunte da più di una lingua, ma limitando l'uso delle lingue a quelle poche già ammesse nel regime extra-europeo, e purché le parole non risultino composte di più di dieci lettere.

La tassa fra due punti, nei limiti dell'Europa, sarà eguale anche quando un intradimento irregolare avrà luogo per ragioni di servizio.

Nel computo delle parole è stata introdotta la seguente modificazione: il nome della destinazione e quello del paese della destinazione, se c'è, si conterranno ciascuno per una sola parola quando sono composti di più parole, alla sola condizione che siano scritti esattamente secondo la nomenclatura ufficiale.

Non si rimborsa più la tassa delle risposte pagate; i buoni relativi, di cui i destinatari non si servissero entro le sei settimane, diventano nulli.

Diario Sacro

Martedì 27 luglio — s. Pantaleone m.

Notizie sanitarie

A Venezia ieri 2 casi, in provincia della mezzanotte 23-24 casi 22 morti 9.

Treviso. Dal mezzogiorno del 23-24 in città 1 caso. In provincia: S. Lucia 15 casi, morti 4 dei precedenti; Volpago 15, morti 10 (dei precedenti 2); negli altri comuni casi 54, morti 28 (dei precedenti 15).

Padova. Dal mezzogiorno del 24-25 in città 1 caso. Bollettino della provincia del 24 casi 19, morti 4.

Vicenza. Dalla mezzanotte 23-24: casi 5, morti 6 del prec. Fino al mezzogiorno di

ieri altri 7 casi. In provincia, bollettino del 25: casi 51, morti 24 (dei precedenti 2).

Verona. Dal mezzogiorno del 24-25: in città 3 casi. In provincia, bollettino del 24 al 25: casi 48 morti 10.

Ferrara 25. Codigoro casi 6, morti 1 — Massaficaglia casi 19, morti 8 — Copparo (frazione) casi 2, morti 1 — Comacchio casi 1 — Migliarino 1 caso — S. Martino un caso, 1 morto.

Brindisi 25. Brindisi compresa la frazione casi 4, morti 2 — Francavilla casi 4, morti 2 — Sanvito casi 9, morti 2 — Mesagne 1 caso.

Bologna. Dalle 10 pom. del 23 alle 10 pom. del 24:

Casi 7 di cui 4 in città, 1 a Bertalia. Morti 4, dei quali 3 dei casi precedenti.

Brescia. Sono avvenuti 2 casi a Desenzano 1 dei quali seguito da morte.

Ravenna. Dal mezzogiorno del 22-23:

Casi nuovi 4. Di questi 2 sono avvenuti nel sobborgo Adriano, gli altri in sobborgo Sisi. Morti 7, di cui 5 dei prec.

Trieste. Dalla mezzanotte del 23-24: casi nuovi in città 1, nell'altipiano casi 3, morti del prec. 4.

Fiume. Bollettino del 24: Casi 3, morti 2.

Libri all'indice.

La S. Congregazione dell'indice ha proibito le opere seguenti:

PAOLO MANTEGGAZZA, senatore del Regno — *Igiene dell'amore*. Vol. I. Milano 1881. — *Fisiologia dell'amore*. Vol. I. Milano 1883. — *Gli amori degli uomini, saggio di una etimologia dell'amore*. Vol. 2. Milano 1886. — *Opera praedamnata ex VII Regula Indici*.

Auctor (HENRY DES HOUX) *opere cuius titulus: Souvenir d'un journaliste français à Rome*. Paris, Paul Ollendorff, éditeur, 1886, proscr. Dec. S. Off. 31 martii 1886, laudabiliter se subiecit et opus reprobavit.

Processo Vecchi-Des Dorides.

Martedì 27 deve principiare innanzi al Circolo ordinario delle Assise di Roma il processo Vecchi-Des Dorides.

Riassumiamo i fatti. Il tabaccaio Lello Tedeschi la sera del 10 agosto 1885 trovò sul banco della sua bottega a S. Chiara, un rotolo di carte che apparivano provenienti dalla Regia e dirette al sig. conte Carlo Des Dorides. Passate 24 ore, e non vedendosi alcuno a ritirare il pacco, fu aperto dal Tedeschi, che vide contenere carte e documenti di marina; sicché pensò bene di consegnare il tutto al sig. Prota, avventore impiegato nel ministero della marina. Dalle mani del Prota il pacco passò per via gerarchica in mano del Ministro. In esso c'era anche copia autografa d'una relazione mensile della Spezia per gli esperimenti del materiale da guerra, che doveva trasmettersi dalla Commissione al Ministero.

Data subito comunicazione della cosa al questore, si ritenne che il fatto avesse importanza gravissima inquantoché i documenti rivestivano un carattere tecnico militare.

L'autorità politica intanto cominciava da un lato le sue indagini, per sapere chi dalla Spezia avesse potuto inviare quel plico al Des Dorides; e dall'altro lato correvano in cerca, qua a Roma, del Des Dorides stesso.

Questi alle 230 del 13 agosto veniva infatti arrestato e intanto giungeva notizia dalla Spezia essersi arrestato colà il Vecchi Lionello, ritenuto e accertato come corrispondente del Des Dorides. E siccome dall'interrogatorio di Lionello risultava essere implicato nell'affare anche suo fratello Vittorio domiciliato a Livorno, questo pure fu interrogato e quindi condotto in arresto.

L'istruzione giudiziaria fu aperta, proseguita, e menata a termine, e il procuratore generale confermò l'accusa della sezione della Corte di appello, ritenendo colpevoli i tre arrestati, cioè il Vecchi Lionello di avere, dal 1878 all'agosto 1885, nella qualità d'impiegato governativo della marina italiana addetto all'arsenale della Spezia, comunicato al Des Dorides notizie e documenti interessanti la conservazione politica dello Stato.

Il Des Dorides di avere concorso, nella sua qualità di agente d'una potenza estera, all'esecuzione del fatto, cercando e ricevendo quelle notizie e quei documenti.

Il Vecchi Vittorio di complicità nel reato, per avere, senza il proprio immediato concorso, aiutato ed assistito gli autori principali.

La "Norddeutsche Allgemeine Zeitung", e l'infallibilità pontificia

L'organo officioso della Cancellaria tedesca è divenuto il difensore della pace confessionale in Germania. Esso che, in passato, non sembrava avesse altro compito che quello di accitare contro Roma la coscienza protestante, ora si è impegnato

in una calda polemica coi protestanti pel noto loro manifesto l'abolizione del *Kulturkampf*.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung deplorea questa manifestazione dei suoi correligionari. La pace coi cattolici, ecco la parola d'ordine che l'autorevole giornale scrive sulla sua bandiera, e per ottenerla non esita a riconoscere che « il dogma cattolico dell'infalibilità non è cosa che possa urtare le coscienze protestanti ».

TELEGRAMMI

Roma 25 — Oltre alla elargizione di 40,000 lire per Venezia, il Re inviò 100,000 lire al Sindaco di Roma, pel Comitato formato dal Comune stesso, in favore dei piccoli comuni, colpiti dal colera.

Roma 25 — 1 Collegio: Risultato definitivo: inscritti 26,559, votanti 7251. Colonna 3201, Coccapieller 2473, Zuccari 699, Giovagnoli 782. Ballottaggio fra Colonna e Coccapieller.

Roma 25 — 2 Collegio. Inscritti 11,108. Votanti 4099; Marchiori 3360, Ricciotti Garibaldi 998.

Pavia 25 — 1. Collegio: Calvi 5974, Cantoni 4773, mancano 14 sezioni.

Lecco 25 — 1. Collegio: Risultato 108 sezioni, inscritti 8678. Votanti 6088. Panzera 3204, Brunetti 2703.

Varna 25 — Si ha da Costantinopoli: Gabilan è arrivato incaricato di assicurare nuovamente il Sultano che il Governo bulgaro continua l'opera di pacificazione.

Mercoledì avvenne un'esplosione parziale nella fabbrica di polveri dello Stato a Makricci, sobborgo di Costantinopoli; vi sono quindi morti.

Avevamo la censura proibito la trasmissione della notizia supponesi che il disastro sia più importante.

Hassi da Sofia: L'agente della Russia fece intendere al principe che la sua riconciliazione con lo czar continua incontrare difficoltà non volendo lo czar avere nuove delusioni.

La Russia vorrebbe far passare il Bosforo ad altre torpediniere dopo le tre cui fu accordato il passaggio. Le autorità dei Dardanelli rifiutano.

Dicesi che disordini sieno scoppiati in Armenia.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 24 Luglio 1886

VENEZIA	32 — 48 — 82 — 79 — 88
BAHI	40 — 55 — 37 — 44 — 8
FIRENZE	14 — 33 — 67 — 45 — 86
MILANO	86 — 15 — 61 — 68 — 80
NAPOLI	78 — 49 — 55 — 84 — 72
PALERMO	51 — 45 — 77 — 84 — 22
ROMA	59 — 8 — 82 — 66 — 81
TORINO	76 — 10 — 38 — 14 — 22

CARLO MORO gerente responsabile.

PER SOLE 10 LIRE

I MM. RR. Sacerdoti che invieranno alla libreria del Patronato 10 lire riceveranno un pacco postale contenente gli oggetti seguenti opportunissimi specialmente per regali.

100 immagini sacre, con contorno, in cromolitografia;
36 corone legate in metallo;
12 quadretti con cornice in metallo ed immagine sacra in oleografia;

12 libretti *Esercizio di pietà per giovanetti*;
12 libretti *l'Angelo Custode*;
6 oleografie sacre, formate cent. 13 per 9;

6 *Massime Eterne* con solida legatura in carta gelatinata;
6 *Cantori di Chiesa*;
12 croci in metallo con immagine del Redentore e della B. Vergine;

Per tale favorevole combinazione ora offerta, si possono acquistare oggetti il cui costo, presi separatamente, sarebbe ben superiore a quello del pacco postale, spedito dalla libreria del Patronato.

PER SOLE 10 LIRE

PASTIGLIE DE-STEFANI

(Vedi avviso in IV pagina)

